

A photograph of a coastal landscape. In the foreground, there is a large, weathered tree trunk lying on the ground, surrounded by low-lying green vegetation and some scattered debris. The background shows a rocky shoreline under a clear blue sky with a few wispy clouds.

Irene Stellin

spazio materia forma

lavori selezionati



Statement

La mia ricerca fonde pittura e scultura con un forte approccio materico. Attraverso l'elemento organico indago il concetto di abitare, inteso non solo come atto di edificazione umana ma come un movimento relazionale che custodisce memorie, intreccia legami e crea un dialogo con il suo ecosistema. M'interessa di erbe spontanee, di piccole zone poco considerate come le fughe tra le piastrelle e di spazi che devono ancora rigenerarsi come quelli tra gli scarti edilizi.

Untitled L

Tecnica mista su tela, 2025

Superfici morbide e opache che assorbono la luce
e, in un certo senso, anche il suono.

Luoghi sospesi evocano un silenzio ovattato dove
corpi di densità diverse possono coesistere.





Velvet pieces

Velluto, 2025

Vista dell'installazione

The Shape of Echoes
a cura di VCC - Miguel Mallol, Julia Terzano
Palazzo Pisani Revedin (VE)



Il velluto nelle installazioni diventa mezzo di contaminazione e trasformazione. Dalle 2 alle 3 dimensioni, evoca una patina che si trasforma nel tempo, acquisendo sfumature e lucentezze diverse a seconda della luce e dell'usura: un organismo vivente che si evolve, un lichene che vive nel silenzio ovattato di un luogo abbandonato.



Piastrelle di velluto

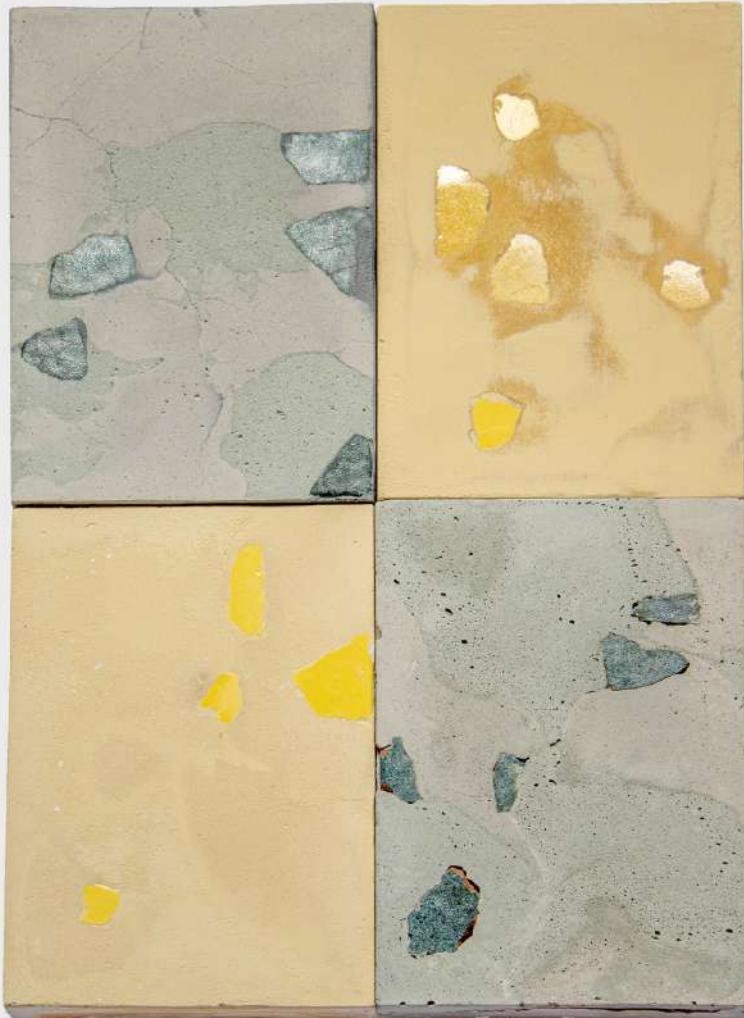
Cemento-resina Kerakoll, velluto, 2025

Vista dell'installazione

107 Collettiva Giovani Artisti
Fondazione Bevilacqua La Masa
Galleria di Pzza San Marco (VE)







Frammento residuo

Frammenti ceramici su Kerakoll, 2025

Gli scarti da demolizione non sono solo detriti inerti che segnano la fine di un ciclo. Calpestati dal tempo, portano con sé le memorie silenziose di altre vite vissute, sussurrando le storie di ciò che è stato. Si trovano in un limbo, non più ciò che erano e non ancora ciò che saranno, testimoni silenziosi di un atto di passaggio.



Sito dinamico

kerakoll su parete, pittura murale, 2025

Vista dell'installazione, Terzo Premio sezione Street Art, Artefici del nostro tempo VI, Padiglione 30, Forte Marghera (VE)

Frammenti cementizi mossi da un comando basato sull'intelligenza artificiale, un'architettura liquida in cui materia e algoritmo dialogano.





Trasloco (Kitchen I)

cemento, resti ceramici, terra, semi germogliati, 2025

I frammenti ceramici ritrovati in uno spazio naturale diventano simboli dell'abitare umano e del suo impatto: si fondono con la natura, che li accoglie e li trasforma in un nuovo ciclo vitale. Questo rivela il suolo come un ecosistema dinamico, capace di rigenerarsi e reintegrare gli scarti, suggerendo un'armonia perduta tra architettura e ambiente.



Rubinetti (Kitchen II)

Gesso, foglia argento, 2025

Miceti domestici: testimoni di un processo
di trasformazione e purificazione.

Untitled (Poštni nabiralnik)

Calco in kerakoll, placche magnetiche, 2025
250x310x70 mm

Vista dell'installazione in Via Rastello 36
Progetto OpenAcademy
Associazione QuiAltrove
The Circle concept zone, Gorizia (GO)
Photo credit: Vincenzo Alessandria

La cassetta postale, simbolo che racchiude l'identità di un luogo e ne preserva i legami, si trasforma in un sottile filo conduttore tra due edifici situati in nazioni diverse ma accomunati dallo stesso numero civico. Pod gricêm 36 e Via Rastello 36 si trovano equidistanti dal confine fra Italia e Slovenia, che in untitled (Poštni nabiralnik) diviene l'asse di simmetria in grado di unire le due abitazioni e non solo.



Vista dell'installazione in Via Rastello 36
Progetto OpenAcademy
Associazione QuiAltrove
The Circle concept zone, Gorizia (GO)
Photo credit: Vincenzo Alessandria

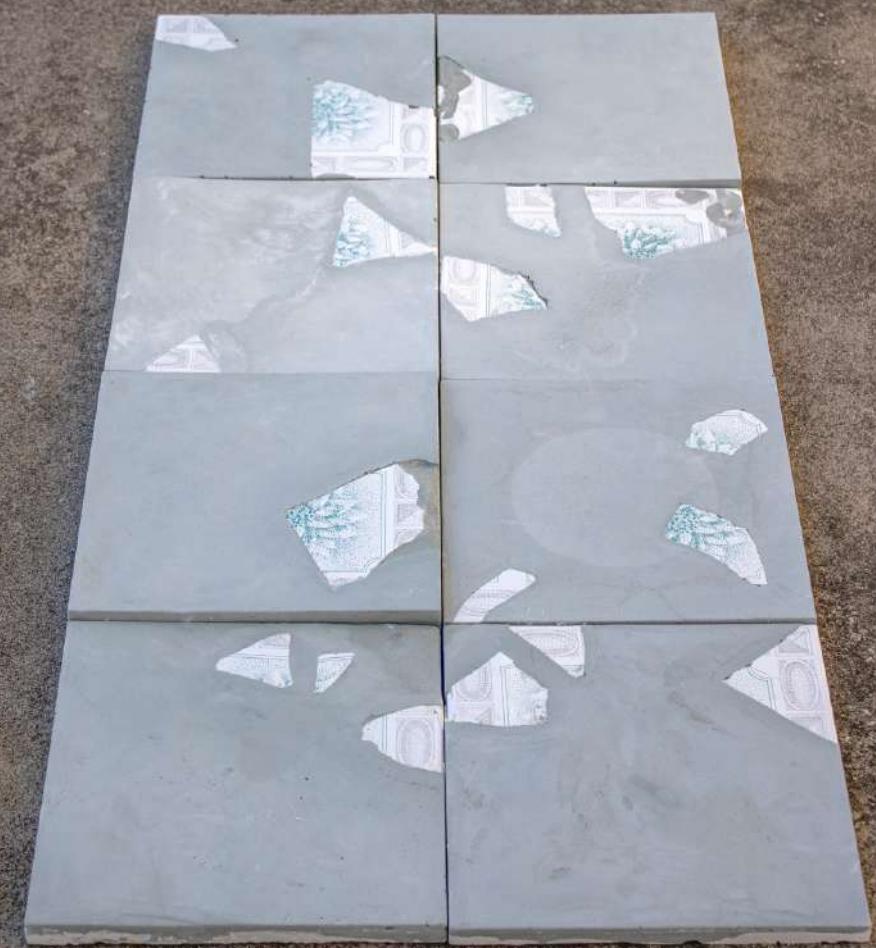


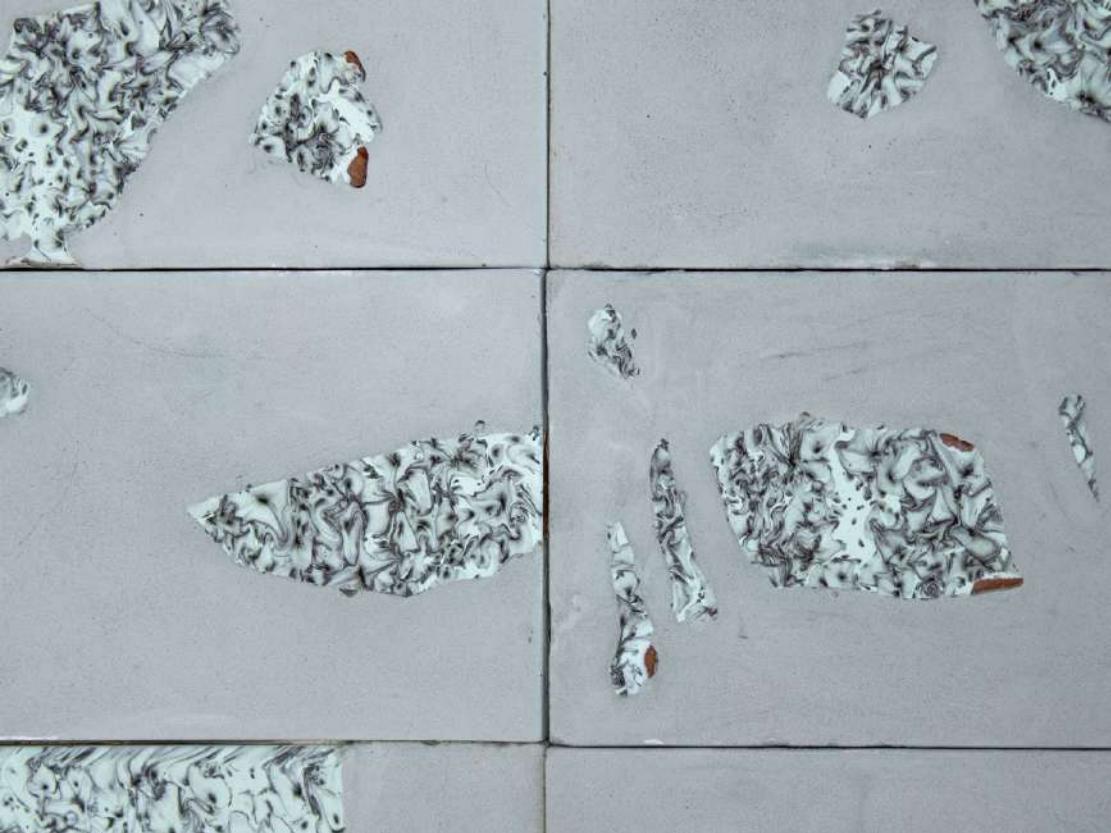


Core memory scraps (Bathroom I)

8 piastrelle, resti ceramici e talco su kerakoll, 2025
200x200x20 mm

Le installazioni core memory scraps (Bathroom I e II) utilizzano frammenti delle piastrelle del mio bagno d'infanzia (rispettivamente di pareti e pavimento) per esplorare la fallibilità della memoria.





Core memory scraps (Bathroom II)

8 piastrelle, resti ceramici e talco su kerakoll, 2025
180x120x20 mm

Le imperfezioni delle cementine fungono da catalizzatori proustiani, evocando ricordi sensoriali come il profumo di talco della vasca da bagno o i momenti passati con il nonno durante la ristrutturazione. Le installazioni creano un nuovo rivestimento che unisce passato e presente attraverso la fragilità della reminiscenza e il potere della memoria olfattiva.



CV

Irene Stellin, nata a Noventa Vicentina (1998), vive a Villa Estense.



Istruzione

2021 Laurea Triennale in Arti Visive sezione Decorazione, titolo tesi "Pellis", Accademia di Belle Arti di Venezia
2024 Laurea Magistrale in Arti Visive sezione Decorazione, titolo tesi "FUGA", Accademia di Belle Arti di Venezia

Premi

2025 Terzo Premio, sezione street Art, Artefici del nostro tempo VI "Intelligence. Natural, Artifical, Collective."
2025 107ma Collettiva Giovani Artisti, Bevilacqua La Masa (Finalista)
2024 106ma Collettiva Giovani Artisti, Bevilacqua La Masa (Finalista proposte grafiche)
2023 Premio Luigi Candiani, 1a edizione (Finalista)
2023 Second Life- Tutto torna, 3a edizione (Finalista)

Residenze

2025 B'Art, a cura di Lil Films, Bassano in Teverina (VT)
2025 OpenAcademy, a cura di Associazione QuiAltrove, Borgo Castello (GO)
2024 G. Montauti, Arte in Alta quota, a cura di Paola di Felice, Fano Adriano (TE)

Mostre collettive selezionate

2025 *The Shape of Echoes* a cura di VCC Miguel Mallol Julia Terzano, Palazzo Pisani Revedin, Venezia
2025 *Artefici del nostro tempo VI* Padiglione 30, Forte marghera (VE)
2025 107ma Collettiva Giovani Artisti Bevilacqua La Masa, Galleria di P.zza San Marco, Venezia
2024 CITT (?) Borgo Castello- Arte che trasforma mostra diffusa a Borgo Castello, Gorizia
2024 PROMEN / OASI a cura di Matteo Casali e Mauro Serafin, mostra virtuale ospitata da Spatial
2024 Second Life Tutto torna a cura di Marco Meneguzzo, cortile del Michelozzo, Palazzo Vecchio, Firenze
2024 Second Life Tutto torna a cura di Marco Meneguzzo, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato
2023 Step by Step a cura di Stefania Schiavon e Caterina Benvegnù MAC Studi d'artista, Padova
2023 Un futuro consapevole P. Candiani, SAC Spazio Arte Contemporanea, Robechetto con Induno (MI)
2023 Laboratorio Spazio Futuro 01 Art Night a cura di Elena Armellini Cristina Treppo, ABAVE
2022 Prisco Art Night a cura di Elena Armellini Mirella Brugnerotto, ABAVE

Pubblicazioni

2025 ARTefici a cura di Acidolattico (catalogo)
2025 107ma Collettiva Giovani Artisti a cura di Giorgio Bombieri (catalogo)
2024 CITT (?) Borgo Castello- Arte che trasforma a cura di Vincenzo Alessandria (catalogo)
2024 PROMEN / OASI a cura di Federica Sncheck (catalogo)
2024 106ma Collettiva Giovani Artisti a cura di Giorgio Bombieri (catalogo)
2024 Second Life Tutto torna pubblicato da Mandragora Press (catalogo)
2024 99 Future Blue Chip Artists Artsted 2024 pubblicato da Artisfact Ltd. (catalogo)
2021 Premio Combat a cura di P. Batoni pubblicato da Sillabe (catalogo)



Irene Stellin

spazio materia forma

lavori selezionati

Contatti: www.irenestellin.com
is.irenestellin@gmail.com
+39 393 7156525

Foto: Vincenzo Alessandria
Irene stellin

Grafiche: Irene stellin

